

independent.co.uk/
9 maggio 2022

Boss petrolifero russo muore "per avvelenamento da rospo"

Un ex top manager della società energetica russa Lukoil è morto per sospetto avvelenamento da rospi, dicono i rapporti.

Dopo una sessione con uno sciamano locale a Mytishchi, una città a nord-est della capitale russa Mosca, Alexander Subbotin, un membro del consiglio di Lukoil, sarebbe morto in uno scantinato dopo una sessione anti-sbornia con il guaritore.

Subbotin ha visitato lo sciamano, Magua, e sua moglie a casa loro, afferma il canale Telegram Mash, per curare una sbornia usando il veleno di rospo.

"Hanno fatto un'incisione sulla pelle, hanno gocciolato veleno di rospo lì - e dopo aver vomitato il paziente sarebbe migliorato", ha detto il canale.

Mash afferma anche che Subbotin conosceva la coppia da molto tempo e aveva regolarmente utilizzato i loro servizi

Annota: "E così è venuto ancora una volta da loro – per curare una sbornia. Improvvisamente si sentì male – il suo cuore gli doleva. Il proprietario ha deciso di non chiamare un'ambulanza, ha dato Corvalol e ha fatto dormire l'uomo d'affari nel seminterrato. Lì l'uomo è morto. i defunti erano solo amici".

Secondo i rapporti, lo sciamano ha detto alla polizia che erano solo amici di Subbotin, il fratello di Valery Subbotin, ex vicepresidente di Lukoil. La storia della curiosa scomparsa di Subbotin è solo una di una serie di morti insolite che hanno coinvolto il settore energetico russo, in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte del paese.

Di recente, quattro attuali ed ex funzionari della Gazprom, insieme a un altro funzionario russo dell'energia, sono morti in circostanze misteriose nel corso di diverse settimane, prima e dopo l'invasione dell'Ucraina.

In due casi, anche le mogli e i figli dei dirigenti, a Mosca e in una località turistica spagnola, sono stati scoperti terribilmente uccisi a colpi di arma da fuoco.